



Regione Calabria

Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Prot. n. 249518 del 08.4.2024

**Ai Dirigenti Generali dei
Dipartimenti e delle Strutture Equiparate**

Ai Dirigenti Referenti PCT

Oggetto: Misure di Prevenzione della Corruzione – PIAO 2024-2026 Allegato 4 P.T.P.C.T.–
Obblighi di pubblicazione dati e adempimento obblighi PNRR.

Gent.mi,

in esito all'approvazione, con DGR 29 del 07 febbraio 2024, del PIAO 2023-2025 Allegato 4 P.T.P.C.T, si trasmettono la mappa aggiornata degli obblighi di pubblicazione rinvenibile al seguente link:<https://www.regione.calabria.it/website/portaltemplates/view/view.cfm?38815> e i diversi format di attestazione degli obblighi di trasparenza ivi compreso quello relativo alla pubblicazione degli atti legati alle misure PNRR.

Le diverse attestazioni devono essere restituite debitamente protocollate secondo la tempistica sotto riportata:

Obblighi di pubblicazione dati e adempimento obblighi PNRR

ATTIVITÀ	MODALITÀ DI ATTUAZIONE	RESPONSABILITÀ	TERMINI TEMPORALI
Attestazione verifica rispetto obblighi pubblicazione dati - primo semestre	Attestazione	Dirigenti Generali Referenti PCT	Alla data del 30 giugno (trasmissione entro il 10 luglio)
Attestazione verifica rispetto obblighi pubblicazione dati - secondo semestre	Attestazione	Dirigenti Generali Referenti PCT	Alla data del 31 dicembre (trasmissione il 10 gennaio)
Alimentazione automatica della sezione "Amministrazione Trasparente" dai sistemi di gestione presenti	Comunicazione	Dirigente Settore Agenda Digitale/Referente PCT	Entro il 31 dicembre 2024
Attestazione dell'avvenuta creazione dell'apposita sezione unica sul portale istituzionale dedicata all'attuazione delle misure PNRR	Nota al RPCT	Dirigente Settore Agenda Digitale/Referente PCT/ Agenda Digitale	31 marzo 2024* già adempiuto attraverso la creazione di apposita sezione del sito istituzionale https://www.regione.calabria.it/website/organizzazione/pnrr
Attestazione dell'avvenuta pubblicazione di tutti gli atti legislativi adottati e gli atti amministrativi emanati, nell'apposita sezione dedicata al PNRR	Report al RPCT	Dirigenti dei Settori interessati dalle misure PNRR/Referente PCT	31 dicembre 2024

Si chiede a quanti in indirizzo di prestare particolare attenzione alla completezza di siffatte attestazioni posto che la Giunta regionale ha approvato, in esecuzione del R.R. 1/2023 la DGR n.578 del 26.10.2023 con la quale è stato approvato il piano dei controlli di regolarità amministrativa in fase successiva sui decreti dirigenziali.

Tra le prescrizioni da rispettare, richiamate tra l'altro dalla circolare del segretariato generale prot. 567361 del 19.12.2023, grande rilievo riveste proprio la pubblicazione su Amministrazione Trasparente, con particolare riferimento alla corretta pubblicazione ai sensi degli artt.26 e 27 d.lgs. 33/2013 per le cui casistiche si richiama in toto la circolare del RPCT prot. 318263 del 12.07.2023 rinvenibile al seguente link https://www.regione.calabria.it/website/portalmedia/2023-10/1698214562247_1689231948800_web-concessioni.pdf

Si ricorda che, la violazione degli obblighi di pubblicazione di cui all'articolo 22, comma 2, d.lgs. 33/2023 dà luogo ad una sanzione amministrativa pecuniaria da € 500 a 10.000 a carico del dirigente responsabile della violazione ed individuato in base alla mappa degli obblighi di cui sopra. A beneficio di tutti si riportano le previsioni di cui agli artt. 46 e 47 del d.lgs 33/2013;

Art. 46. Responsabilità derivante dalla violazione delle disposizioni in materia di obblighi di pubblicazione e di accesso civico

1. L'inadempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente e il rifiuto, il differimento e la limitazione dell'accesso civico, al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 5-bis, costituiscono elemento di valutazione negativa della responsabilità dirigenziale a cui applicare la sanzione di cui all'articolo 47, comma 1-bis, ed eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine dell'amministrazione, valutata ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei responsabili.

2. Il responsabile non risponde dell'inadempimento degli obblighi di cui al comma 1 se prova che tale inadempimento è dipeso da causa a lui non imputabile.

Art. 47. Sanzioni per la violazione degli obblighi di trasparenza per casi specifici

1. La mancata o incompleta comunicazione delle informazioni e dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione in carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie, del coniuge e dei parenti entro il secondo grado, nonché tutti i compensi cui da diritto l'assunzione della carica, dà luogo a una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 10.000 euro a carico del responsabile della mancata comunicazione e il relativo provvedimento è pubblicato sul sito internet dell'amministrazione o organismo interessato.

1-bis. La sanzione di cui al comma 1 si applica anche nei confronti del dirigente che non effettua la comunicazione ai sensi dell'articolo 14, comma 1-ter, relativa agli emolumenti complessivi percepiti a carico della finanza pubblica. Nei confronti del responsabile della mancata pubblicazione dei dati di cui al medesimo articolo si applica una sanzione amministrativa consistente nella decurtazione dal 30 al 60 per cento dell'indennità di risultato, ovvero nella decurtazione dal 30 al 60 per cento dell'indennità accessoria percepita dal responsabile della trasparenza, ed il relativo provvedimento è pubblicato nel sito internet dell'amministrazione o dell'organismo interessati. La stessa sanzione si applica nei confronti del responsabile della mancata pubblicazione dei dati di cui all'articolo 4-bis, comma 2.

2. La violazione degli obblighi di pubblicazione di cui all'articolo 22, comma 2, dà luogo ad una sanzione amministrativa in carico al responsabile della pubblicazione consistente nella decurtazione dal 30 al 60 per cento dell'indennità di risultato ovvero nella decurtazione dal 30 al 60 per cento dell'indennità accessoria percepita dal responsabile della trasparenza. La stessa sanzione si applica agli amministratori societari che non comunicano ai soci pubblici il proprio incarico ed il relativo compenso entro trenta giorni dal conferimento ovvero, per le indennità di risultato, entro trenta giorni dal percepimento.

3. Le sanzioni di cui al presente articolo sono irrogate dall'Autorità nazionale anticorruzione.

L'Autorità nazionale anticorruzione disciplina con proprio regolamento, nel rispetto delle norme previste dalla legge 24 novembre 1981, n. 689, il procedimento per l'irrogazione delle sanzioni.

Come è noto a decorrere dal 1° gennaio 2024 sono entrate in vigore gli articoli 19-36 della Parte II, Libro I, del nuovo Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 36/2023) rubricata “della digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti”.

Infatti, il nuovo Codice introduce rilevanti modifiche in materia di trasparenza dei dati e delle informazioni relative ai contratti, valorizzando il principio dell’unicità dell’invio (c.d. "once only"), realizzato attraverso la trasmissione di ciascun dato una volta soltanto e ad un solo sistema informativo che rende disponibile la propria banca dati a tutte le stazioni appaltanti e agli operatori economici interessati.

Il fulcro di tutto il sistema è rappresentato dalla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP), gestita dall’ANAC e suddivisa in sei sezioni.

Peraltro, le attività afferenti al ciclo della vita dei contratti sono gestite mediante l’utilizzo di piattaforme e servizi digitali tra loro interoperabili (art. 21 comma 2).

Infatti, tra le principali modifiche apportate dal D.Lgs. n. 36/2023, occorre menzionare l’art. 19 che prevede che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti assicurano la digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti (programmazione, progettazione, pubblicazione, affidamento ed esecuzione), nel rispetto dei principi e delle disposizioni del codice dell’amministrazione digitale, operando altresì secondo i principi di neutralità tecnologica, di trasparenza e di protezione dei dati personali e di sicurezza informatica.

Inoltre, secondo la previsione di cui al comma 6 del medesimo articolo, occorre che i medesimi soggetti assicurino “la tracciabilità e la trasparenza delle attività svolte, l’accessibilità ai dati e alle informazioni, la conoscibilità dei processi decisionali automatizzati e rendono le piattaforme utilizzate accessibili nei limiti di cui all’art. 35”.

Di conseguenza, rispetto al previgente Codice, anche la disciplina dell’accesso agli atti è stata informatizzata.

Infatti, l’articolo 35 prevede che “le stazioni appaltanti e gli enti concedenti assicurino in modalità digitale l’accesso agli atti delle procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici, mediante acquisizione diretta dei dati e delle informazioni inseriti nelle piattaforme”. Su queste ultime sono resi disponibili: l’offerta dell’aggiudicatario, i verbali di gara nonché gli atti, i dati e le informazioni relative all’aggiudicazione.

Tale ultima disposizione ha lo scopo di consentire all’amministrazione di evitare un’eventuale fase amministrativa per la gestione delle istanze di accesso, attraverso le piattaforme di approvvigionamento digitale.

Le informazioni che costituiscono oggetto di trasmissione alla BDNCP sono individuate nella Delibera ANAC n. 261/2023, mentre le modalità di pubblicazione, tramite collegamento ipertestuale ai dati relativi all’intero ciclo di vita del contratto, da inserire nella sezione “Amministrazione Trasparente”, sono indicate nella Delibera ANAC n.264/2023.

Inoltre, l’ANAC, con Delibera n. 528/2023 pubblicata lo scorso 19 dicembre, ha adottato un comunicato relativo all’avvio del menzionato processo di digitalizzazione, che contiene importanti indicazioni alle quali si rinvia (<https://www.anticorruzione.it> dal 1° gennaio digitalizzazione integrale degli appalti arrivano indicazioni congiunte anac mit).

L’attuazione del principio di digitalizzazione e trasparenza del ciclo di vita dei contratti è assicurata dall’Amministrazione regionale, in qualità di stazione appaltante, per le procedure avviate a far data dal 1° gennaio 2024:

a) mediante l’utilizzo delle piattaforme di approvvigionamento digitale (quali SINTEL e Acquisti in rete/MEPA), per tutti i dati che l’articolo 10 della delibera ANAC n. 261/2023 individua come oggetto di comunicazione alla BDNCP. In questo caso, sul sito istituzionale nella sezione “Amministrazione trasparente”, sottosezione “Bandi di gara e contratti”, verrà inserito il collegamento ipertestuale alla BDNCP;

b) mediante la consueta modalità di pubblicazione diretta nella sezione “Amministrazione trasparente”, sottosezione “Bandi di gara e contratti”, per tutti gli altri atti, dati e informazioni che non devono essere comunicati alla BDNCP (Delibera ANAC n.264/2023), secondo le indicazioni fornite nella tabella allegata alla presente circolare. Inoltre, per le procedure avviate sia prima del

1° luglio 2023 (D.Lgs. n. 50/2016) sia successivamente al 1°luglio 2023 (D.Lgs. n. 36/2023) e che sono ancora in corso al 1° gennaio 2024, la recente Delibera ANAC n. 582/2023 ha previsto uno specifico regime transitorio, per le differenti situazioni pregresse, sul quale si richiama la massima attenzione.

In conclusione, si riportano i contatti del servizio di help desk attivo al numero 0621127621 dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 17.00 o all'indirizzo e-mail supportotrasparenza@regione.calabria.it.

Cordiali saluti

Il RPCT
Amatruda